ANGELANDREA CASALE

ANGELO BIANCO

## CRONOLOGIA STORICA DI BOSCOREALE E BOSCOTRECASE

(DALLE ORIGINI AI GIORNI NOSTRI)





## CRONOLOGIA STORICA DI BOSCOREALE E BOSCOTRECASE

(DALLE ORIGINI AI GIORNI NOSTRI)



Il Centro Studi Archeologici di Boscoreale e Boscotrecase, incoraggiato dal consenso di autorevoli esponenti della cultura e spronato dalle continue richieste d'assistenza e di guida da parte della numerosa schiera degli studenti locali ed in special modo da quelli della scuola dell'obbligo, ha voluto maggiormente onorare il suo impegno di diffondere la cultura tra il popolo e facilitarne il recepimento, dando alle stampe il presente opuscolo di A. Casale ed A. Bianco.

Il fine di quest'operina riassuntiva, esposta nel linguaggio più semplice possibile, è quello di evitare che gli studenti, impegnati in ricerche storiche sui nostri comuni, si sottopongano alla fatica di leggere da cima a fondo il volume « Boscoreale e Boscotrecase, note storiche dalle origini al 1906 », da noi testè pubblicato e molto favorevolmente accolto dal pubblico; ma tende anche a completare il quadro storico che nel libro poc'anzi citato si arresta agli avvenimenti del 1906. Vi sarà certamente chi obietterà che un'opera così riassuntiva, così sintetica presenta l'inconveniente della sommarietà, il che non concorre certo a soddisfare il desiderio di più conoscere da parte del ricercatore, dell'appassionato e meno che mai dello studioso; ma, se si tenga presente che questo « sommario » è dedicato quasi esclusivamente agli alunni del II ciclo delle Elementari ed a quelli del I anno della Media dell'obbligo, allora il giudizio non può non essere meno severo. Però non è da escludere del tutto che, sia pure indirettamente, questo condensato di storia locale possa essere utile anche a studiosi più impegnati, in quanto chi, scorrendone le pagine, vi noti lacune o inesattezze oppure ritenga che non sia stato dato il dovuto risalto a uomini e fatti da lui stimati deani di maggiore considerazione, non avrà che da mettersi all'opera e o collaborando con noi o operando da solo, apportare il suo contributo alla stesura di un'opera più vasta e più completa, che è appunto uno dei nostri più ambizioni programmi. D'altra parte riteniamo che, per quel che riguarda gli avvenimenti locali dei più recenti decenni, non ci siamo tenuti troppo «sulle generali», avendo segnalato i nomi dei concittadini che si sono distinti nei fatti di guerra sia del 1915-18 sia del 1940-43; dei sindaci eletti dopo la disgregazione da Torre Annunziata e di tutti coloro che in politica od in altro campo si sono resi benemeriti delle loro cittadinanze.

Di più non era il caso di dire e ciò per due ragioni:

1) perchè un troppo vasto panorama storico avrebbe disorientato i giovanissimi ricercatori;

2) perchè avremmo tolto ai loro insegnanti il gusto di guidarli in ricerche dirette e facenti capo alle fonti originali.

Non sappiamo se con il presente sommario abbiamo meritato quanto crediamo di esserci procacciato con il volumetto che lo ha preceduto; ma, se non è così, vogliateci onorare delle vostre osservazioni, che è nostra decisa volontà di affinare sempre più la nostra cultura, per poi farne doveroso dono a quanti si rivolgono a noi per goderne i frutti.

Boscoreale, gennaio 1979.

FILIPPO CANGEMI
Dirigente del Centro Archeologico

- 900-600 a.Cr. Popolazioni osco-sannitiche abitano il territorio. Necropoli in contr. Marchesa e Spinelli a Boscoreale. Testimonianze della civiltà greca nel nostro territorio.
- 400-300 a.Cr. Conquista Sannitica. Ceramica italo-geometrica.
  150-90 a.Cr. Insediamento di ville sannitiche nelle campagne di Boscoreale e Boscotrecase.
- a.Cr. Guerra Sociale. Silla assedia Pompei e pone gli accampamenti in contr. Pisanella a Boscoreale.
- 80 a.Cr. Sorge il Pagus Felix Suburbanus (villaggio fuori le mura settentrionali di Pompei) comprendente Boscoreale e Boscotrecase. Nuovo insediamento di ville e trasformazione di ville signorili in ville rustiche.
- 72 a.Cr. Rivolta di Spartaco, combattimenti alle falde del Vesuvio.
- 60-50 a.Cr. La villa di Fannio Sinistore a Boscoreale viene affrescata nel cosiddetto II stile pompejano.
- 23 a.Cr. Ottaviano diviene Augusto. Il Pagus è intitolato all' Imperatore e diventa Pagus Augustus Felix Suburbanus. Ha propri magistrati. Si addensano le abitazioni nel territorio.
- 10 d.Cr.ca. La villa detta di Agrippa Postumo a Boscotrecase viene affrescata nel cosiddetto III stile pompeiano. A questa epoca risale il tesoro di argenterie rinvenuto nella villa detta di Cecilio Giocondo a Boscoreale.
- 50 d.Cr.ca. Tra le molte ville del Pagus abbiamo a Boscotrecase la villa di« L. Arellius Successus » nell'odierna contr. Setari, quella di « Agrippa Postumo » nell'odierna via L. Rossi, quella di « Barniu Erotis » nell'odierna via Cavour; a Boscoreale quella di « L. Cecilio Giocondo » e quella di « N. Popidio Fioro » nell'odierna via Settetermini, la villa di « P. Fannio Sinistore » nell'odierna via Grotta e la villa

- di « M. Livio Marcello » nell'odierna via Vittorio Emanuele.
- 62 d.Cr. Il terremoto sconvolge il Pagus, Pompei ed Oplonti. Molte ville del territorio di Boscotrecase e Boscoreale vengono danneggiate o distrutte.
- 79 d.Cr. (24-27 agosto) Eruzione del Vesuvio. Distruzione di Pompei, Ercolano, Stabia, Opionti e del Pagus (Boscoreale e Boscotrecase).
- 79-200 d.Cr. Il territorio giace sepolto sotto una coltre di lapillo e di cenere. Alla Civita - Giuliana sorge un modesto villaggio di contadini. La vita riprende.
- 300-450 d.Cr. Boscoreale e Boscotrecase sono abitate da poveri contadini, tra i quali anche dei cristiani. Necropoli a Boscotrecase ed in contr. S. Maria Salome e Pisanella a Boscoreale. Lucerne con il segno della croce, monete di Costantino, Costanzo II e Teodosio, appartenenti a quest' epoca, vengono rinvenute nel territorio.
- 500 d.Cr. Una folta foresta copre il territorio boschese, dalla sommità del Vesuvio al lido del mare.
- 553 d.Cr. Battaglia alle falde del Vesuvio tra Teia, re dei Goti, e Narsete, generale bizantino. Teia viene sconfitto ed ucciso. Con questo evento finisce il dominio dei Goti in Italia.
- 900-1100 Il territorio di Boscoreale e Boscotrecase fa parte del Ducato Autonomo Napoletano, che giunge fino al fiume Sarno. Nel bosco sorgono delle chiese o eremitaggi.
- 1093 Si ha notizia di una chiesa detta di «S. Januari in Silva » a Boscotrecase.
- 1132 (aprile) Battaglia, nel territorio tra il Vesuvio ed il ponte sul fiume Sarno a Scafati, tra la confederazione dei duchi longobardi, guidata da Rainulfo conte d'Alife e Roberto di Capua, e re Ruggero il Normanno, che viene sconfitto.
- 1200 ca. Una vasta parte della selva, che per la prima volta viene chiamata « Silva Mala », è staccata dall'Imperatore Federico II di Svevia dal territori del Castello di Ottajano ed adibita a luogo di caccia reale. In questo tratto della selva sorgerà Boscotrecase.
- 1270 ca. Boscoreale è un bosco denominato «Nemus Schifati» poichè appartenente alla cittadina di Scafati.

- 1322 Filippo di Taranto, fratello di Re Roberto d'Angiò, dona a Guglielmo di Tocco un terreno nel luogo detto « Trecase ».
- 1323 Tre chiese sorgono nel Bosco di Scafati (Boscoreale). Esse sono: S. Maria de Spelunca, S. Maria Paterese e S. Maria ad lacobum, già detta de Ortica, ma non hanno propria giurisdizione, appartengono infatti all'Abazia di S. Salvatore di Valle (Pompei). Delle tre la più antica è S. Maria de Spelunca, che risale al 950 circa d.Cr.
- 1337 (28 marzo) Roberto d'Angiò, Re di Napoli, su richiesta della moglie Sancia, dona il territorio di Silva Mala a tre monasteri fondati in Napoli dalla regina.
- 1345 (22 novembre) Giovanna I d'Angiò conferma ai tre monasteri napoletani di Santa Chiara, S. Maria Egiziaca e S. Maria Maddalena il territorio di Silva Mala (Boscotrecase).
- 1400 Re Ladislao di Durazzo dona il «Bosco Reale» a Floridasso Capecelatro, nobile napoletano.
- 1430 ca. Sorgono delle torri di guardia per difendersi dai pirati ed a protezione della strada regia che attraversa la Silva Mala. La cosiddetta «torretta» di Boscotrecase è una delle più antiche e risale a quest'epoca.
- 1450 ca. La chiesa di S. Maria Salome, detta S. Maria ad lacobum, funge da convento ed eremitaggio. Re Alfonso I d'Aragona concede alla chiesa una porzione di più moggia di terreno nella Silva Mala.
- 1495 Ferrandino d'Aragona (Ferdinando II) vende il tratto di selva coprente l'attuale Boscoreale, chiamato « Nemus Regalis », per 1000 ducati alla nipote Maria Marzano. Essa lo porta in eredità ai Piccolomini.
- 1500 ca. I quartieri di Trecase, Oratorio, Annunziatella e Terra Vecchia formano l'Università (Comune) di Bosco tre case.
- 1587 Il cardinale Paolo Burali d'Arezzo, Arcivescovo di Napoli, erige in chiesa parrocchiale la chiesa di S. Maria delle Grazie in Trecase, borgo già appartenuto a Torre del Greco e primo nucleo della nascente comunità di Boscotrecase. Il primo parroco della chiesa di Trecase fu il sac. Gaspare Anselmo.

- 1596 Alfonso Piccolomini, principe di Valle, acquista dal demanio regio per 17.500 ducati il feudo di Boscotrecase.
- 1600 ca. In questo periodo la chiesa di S. Maria e Giacomo (S. Maria Salome, a Boscoreale) pur essendo nel territorio della Diocesi di Nola, rientra nei benefici del Vescovo di Castellammare di Stabia. I sacerdoti che vi officiano messa sono tutti stabiesi, poichè nominati dal Vescovo di questa città.
- 1601 Filippo III di Spagna vende Boscotrecase per 30.000 ducati a Marco Antonio Jodice, col titolo di Marchese.
- 1616 Il Vicerè Conte di Lemos cede Boscotrecase a Giovanni Piccolomini d'Aragona, conte di Celano, signore del Bosco e della Terra di Scafati, figlio di Alfonso.
- 1621 La chiesa di S. Maria Salome, che in quest'epoca viene ingrandita e restaurata, è il centro del primo nucleo abitato di Boscoreale.
- 1631 (17 dicembre) Catastrofica eruzione del Vesuvio che distrugge Boscotrecase.
- 1646 Troviamo al «Piscinale» di Boscoreale la chiesa dedicata a S. Maria di Montevergine, appartenente ai baroni Zurlo.
- 1648 (giugno-settembre) Rivolta antispagnola a Napoli. Dopo la morte di Masaniello, la guerra viene portata anche nella valle del Sarno. I baroni cercano di bloccare i rifornimenti di grano diretti a Napoli, così da costringere il popolo in in rivolta alla fame. I molini di Torre Annunziata vengono fermati, i raccolti della valle distrutti, a Castellammare di Stabia avviene una cruenta battaglia tra spagnoli e popolari. Boscotrecase, Scafati ed i borghi vicini, apertamente antispagnoli, vengono presi ed incendiati dalle truppe regie.
- 1650 ca. I monaci Olivetani danno il nome alla contrada detta « Bosco del monaco », a Boscotrecase.
  - Sorge il convento e la masseria dei Gesuiti che danno il nome alla contrada omonima (oggi contr. Madonna Liberatrice dai Flagelli a Boscoreale).
- 1668 Sorgono a Boscotrecase le parrocchie in contr. Oratorio, dedicata a S. Anna, in contr. Annunziatella, dedicata all'Annunziata, detta Ave Gratia Plena ed in contr. Terra Vecchia (oggi Torre Annunziata), dedicata allo Spirito Santo. Ne sono primi parroci il sac. Domenico Cera ad

- Oratorio, il sac. Giacinto Cioffo all'Annunziatella, il sac. Geronimo Guglielmino a Terra Vecchia.
- 1688 Giuseppe Piccolomini, principe di Valle, possiede i casali di Boscotrecase e Boscoreale.
- 1696 Sorge una lite tra i Monasteri Reali di S. Chiara, S. Maria Egiziaca e S. Maria Maddalena, proprietari del territorio di Boscotrecase, e la Mensa Arcivescovile di Napoli, proprietaria di terreni in Torre del Greco, riguardo ai confini della «Silva Mala» dalla parte di Torre del Greco.

Viene stesa una pianta del territorio a cura di Antonio Caracciolo ed Antonio Galluccio i quali ultimano il lavoro il 7 gennaio 1697.

- 1700 ca. Prime industrie in Boscotrecase. Impianti di seterie (via Setari), cave di lapillo, estrazione di pietre vesuviane nell'intero territorio boschese, produzione di «lacrima Cristi», vino bianco pregiato.
- 1714 (giugno) La lava del Vesuvio investe la frazione Oratorio di Boscotrecase, giungendo presso la chiesa di Sant'Anna.
- 1723 La chiesa di S. Maria delle Grazie a Trecase viene ristrutturata ed allungata.
- 1740 ca. Domenico Buonincontri possiede il feudo rustico di «S. Maria Iacobi » (oggi contr. S. Maria Salome) a Boscoreale, col titolo di Barone. Questo feudo appartenne dal 1532 al 1551 a Fabrizio Maramaldo, Signore di Ottajano. I Baroni Massa sono proprietari di una vasta tenuta agricola che va dall'odierna via Diaz al Mauro e da via Croce al cimitero.
- 1750 Ad istanza dei creditori il feudo di Boscoreale è staccato da Scafati e venduto per 201.200 ducati al principe di Striano.
- 1751 Viene costruita a Boscoreale la chiesa parrocchiale intitolata all'Immacolata Concezione. Il paese prende l'aspetto attuale.
- 1754 La lava del Vesuvio giunge augsi alle spalle della chie-
- sa parrocchiale Immacolata Concezione di Boscoreale, ma si arresta.
- 1758 (2 dicembre) Iniziano i primi sondaggi e scavi archeologici nel territorio boschese e precisamente nella contrada «Mortellari» a Boscotrecase.

- 1765 I baroni Zurlo si fanno costruire il palazzo al « Piscinale » di Boscoreale.
- 1774 Il barone Luca Massa è sepolto nella cripta della chiesa di S. Maria Salome a Boscoreale.
  - Viene aperta al pubblico, grazie all'interessamento del cardinale Sisto Riario Sforza, Arcivescovo di Napoli, e su iniziativa del sac. Cristoforo Vitelli, la cappella privata dedicata a San Gennaro, in contrada Casavitelli a Boscotrecase.
- 1783 (27 marzo) Re Ferdinando IV di Borbone decreta l'istituzione della Confraternita del SS. Rosario di Boscoreale.
- 1789 Il casale di Boscotrecase conta 10.738 abitanti, quello di Boscoreale 3.468 abitanti.
- 1791 (7 marzo) Nasce a Trecase Isabella Langella, innalzata alla dignità di Serva di Dio.
  All'età di 21 anni, ammalatasi di tubercolosi, muore.
- 1794 Boscotrecase, con Somma ed Ottajano, viene devastata da piogge caustiche e torrenziali che si scatenarono dopo l'eruzione del Vesuvio di quell'anno.
- Fine 1700 E' questa l'epoca d'oro delle cosiddette « ville vesuviane », residenze estive di molte famiglie nobili napoletane e locali. Ricordiamo a Boscotrecase villa Rota, villa Filippone, villa Lebano, villa Langella, villa Carotenuto, villa Caprioli, villa Casella, villa Ducoster, villa Apice.
- 1800 ca. Ecco le famiglie più note del casale di Boscotrecase: Acunzo, Amaro, Amato, Amoruso, Ardizio, Ascione, Aversa, Balzano, Battimelli, Bergamasco, Bianco, Boccia, Brancaccio, Buono, Calvanese, Carotenuto, Casale, Casella, Casciello, Caso, Cesarano, Cimmino, Cirillo, Collaro, Cozzolino, d'Amaro, de Rosa, di Natale, Falanga, Federico, Filippone, Fioretti, Formisano, Gallo, Giordano, Grizzuti, Iorio, Iossa, Izzo, Langella, Manzo, Marano, Marotta, Marra, Matrone, Monaco, Mosella, Napodano, Paduano, Panariello, Passeggia, Pelosio, Persico, Pirozzi, Pisacane, Prisco, Pucillo, Rajola, Rendina, Ricciardi, Rota, Sannino, Setaro, Solimeno, Sorrentino, Staibano, Tedesco, Vitelli, Vitulano. Le famiglie più note che risiedevano a Boscoreale: Acanfora, Acunzo, Aiello, Albano, Aliberti, Amaro, Amitrano, Ardizio, Argiero, Arpaia, Aquino e d'Aquino, Auricchio,

Avino e d'Avino, Avvisati, Balzano, Beneduce, Bifulco, Boccapianola, Borrelli, Brancaccio, Buonincontri, Buono, Carbone, Carillo, Carotenuto, Casale, Casciello, Casillo, Castaldo, Cesarano, Ciaravola, Cirillo, Citarella, Collaro, Cosiello, Cozzolino, de Falco, de Gaetano, de Prisco, de Rosa, de Vivo, di Casola, di Lauro, di Palma, di Prisco, Dragonetti, Durazzo, Falanga, Federico, Formisano, Gargiulo, Grassi, Guastafierro, Iaccarino, Iennaco, Langella, Lettieri, Liguori, Maiello, Marano, Marra, Massa, Matrone, Miranda, Monaco, Nappo, Nardiello, Oliva, Paduano, Panariello, Pennino, Pirozzi, Pisacane, Quinto, Severino, Sorrentino, Spinelli, Tufano, Vaiano, Vargas, Verderame, Vitiello, Zappello, Zurlo.

- 1807 I padri Celestini lasciano la chiesa di S. Maria Salome in Boscoreale e la chiesa parrocchiale dell'Ave Gratia Plena in Boscotrecase, che tenevano dal 1600, a seguito della soppressione degli ordini religiosi non mendicanti effettuata da Giuseppe Bonaparte, re di Napoli.
- 1808 (29 ottobre) Re Gioacchino Murat istituisce i comuni di Boscotrecase e Boscoreale.
- 1810 (19 febbraio) Boscotrecase perde il quartiere di Terra Vecchia che viene aggregato a Torre Annunziata.
- 1810 Cessa il dominio feudale.
- 1811 Il vino di Boscotrecase e Boscoreale è venduto sulla «piazza» di Gioacchinopoli (Torre Annunziata nel periodo murattiano). Si producono le qualità dette lagrima rossa e mezzalagrima.
- 1820 ca. Il musicista Vincenzo Bellini è ospite a Boscoreale della nobile famiglia d'Aquino.
- 1822 (21-22 ottobre) Una enorme colata di lava minaccia Boscotrecase e Resina. Per tutto il 21 e 22 ottobre ceneri e lapilli roventi piovono su Boscotrecase, Boscoreale, Torre Annunziata ed Ottajano, che si trovano immersi in una fitta oscurità.
- 1845 (6 giugno) Il fondo con l'annessa cappella della Madonna Liberatrice dai Flagelli, a Boscoreale, già appartenuto all'Ordine dei Gesuiti e, successivamente alla soppressione di questo, al Real Monte e Arciconfraternita di S. Giuseppe dei Nudi, viene concesso in enfiteusi al colono di Boscoreale Evangelista Matrone. L'enfiteuta si obbligava a custodire la cappella con diligenza e devozione ma, do-

- po qualche decennio, la cappella fu fatta cadere nell'abbandono.
- 1853 Lo storico tedesco Gregorovius visita Boscoreale e Boscotrecase, nonchè il Vesuvio.
- 1860 (7 settembre) Garibaldi è a Napoli, il 21 ottobre consegna ii Regno di Napoli ai Savoia. Sui palazzi comunali di Boscoreale e Boscotrecase sventola il tricolore.
- 1860-70 Il brigante Antonio Cozzolino, detto « Pilone », nativo di Boscotrecase, infesta le campagne di Ottajano, Boscotrecase, Boscoreale e Torre Annunziata, mettendo in scacco le truppe piemontesi per circa 5 anni. Viene ucciso il 14 ottobre 1870 presso l'Orto Botanico in via Foria a Napoli.
- 1876 (gennaio) Il calzolaio Francesco Barbuto rinviene nell' abbandonata e sudicia cappella in contr. Gesuiti a Boscoreale il quadro della Madonna Liberatrice dai Flagelli. Riprende così il culto della sacra immagine ed il Vescovo di Nola mons. Giuseppe Formisano, dopo aver concesso il breve per la celebrazione della messa, benedice personalmente la cappella il 10 ottobre.
- 1876 (9 novembre) Il cav. Luigi Modestino Pulzella scopre nel proprio fondo, in via Settetermini alla Pisanella a Boscoreale, il quartiere rustico della famosa villa romana di L. Cecilio Giocondo, detta anche del tesoro di Boscoreale.
- 1877 (22 febbraio) Le frazioni di Boscoreale: Grazie, Carminiello, Terragnete, Bottaro e Civita, nonchè quella Uncino di Boscotrecase, vengono aggregate al comune di Torre Annunziata.
- 1877 (maggio settembre) Si riaccende il culto della Madonna Liberatrice dai Flagelli in Boscoreale dopo i vari miracoli operati dalla Madonna e riportati anche dalla stampa dell'epoca. Una moltitudine di fedeli visita quotidianamente la cappelluccia. Anche Bartolo Longo viene a pregare davanti all'immagine della Vergine.
- 1880 ca. Boscotrecase è dichiarata « Mandamento » del Circondario di Castellammare di Stabia e comprende i comuni di Boscotrecase, Boscoreale e Poggiomarino. Il Mandamento boschese ha una popolazione (nel 1896) di 22.827 abitanti, così suddivisa: Boscotrecase, abitanti 9.682; Boscoreale, abitanti 8.798; Poggiomarino, abitanti 4.347. Boscotrecase è sede di Pretura ed ha un carcere.

- 1884 (febbraio) Il mezzogiorno d'Italia è colpito dal colera. Molte le vittime a Boscoreale e Boscotrecase.
- 1884 (2 giugno) Re Umberto I inaugura il tronco ferroviario Torre Annunziata - Cancello. Nella stazione di Boscoreale una moltitudine di popolo attende l'arrivo del sovrano.
- Fine 1800 Boscotrecase e Boscoreale danno i natali ad illustri personaggi della cultura, politica ed archeologia:
  - CARDINALE GIUSEPPE PRISCO, Arcivescovo di Napoli, filosofo, nato a Boscotrecase l'8 settembre 1833 e morto a Napoli il 14 febbraio 1923.
  - MONS. GIUSEPPE IZZO, Vescovo di Cava e Sarno, nato a Boscotrecase il 19 marzo 1847 e morto il 14 gennaio 1914. Sepolto presso l'altare maggiore della chiesa di S. Anna ad Oratorio.
  - MONS. SALVATORE CALVANESE, Rettore del Seminario Arcivescovile di Napoli, accademico, filosofo, nato a Boscotrecase il 10 dicembre 1830 e morto il 4 febbraio 1916.
  - ON. GIOVANNI DELLA ROCCA, avvocato, uomo politico, deputato al Parlamento, nato a Boscotrecase nel 1830 e morto il 26 febbraio 1903.
  - MONS. RAFFAELE D'AMBROSIO, francescano, Arcivescovo Metropolita di Durazzo in Albania, nato a Boscoreale, fraz. Flocco, il 1. febbraio 1810 e morto nel convento di S. Francesco del Deserto nella laguna veneta il 26 dicembre 1899.
  - NICOLA DE PRISCO, avvocato, Primo Presidente di Corte di Cassazione, nato a Boscoreale il 30 dicembre 1853 e morto il 21 ottobre 1921.
  - PIETRO DE PRISCO, avvocato, sindaco di Boscoreale dal 1898 al 1907, nato a Napoli nel 1859 e morto a Boscoreale il 5 gennaio 1921.
  - ON. VINCENZO DE PRISCO, deputato al Parlamento dal 1897 al 1904, effettuò scavi archeologici a Boscoreale, Boscotrecase e Scafati. Nato a Boscoreale l'11 agosto 1855, morì il 16 giugno 1921.
- 1894 (10 settembre) Vincenzo de Prisco intraprende nel suo fondo alla Pisanella a Boscoreale lo scavo archeologico della villa di L. Cecilio Giocondo, interrotto dal Pulzella nel fondo limitrofo. Si scoprirà una grande villa rustica di capitale importanza per l'agricoltura del suburbio pompeiano. Nel 1895 Salvatore di Giacomo si reca sullo scavo

in compagnia del fratello di Vincenzo de Prisco, l'avv. Pietro, sindaco di Boscoreale, per stendere un articolo sui rinvenimenti archeologici.

1895 (13 aprile) — Vincenzo de Prisco e Michele « il giardiniere » rinvengono in uno stretto corridoio della villa di Cecilio Giocondo il tesoro di argenterie che sarà detto di Boscoreale. Si tratta di 128 oggetti e vasi d'argento e di 1000 monete d'oro, con l'effige di tutti gli imperatori romani da Augusto a Domiziano. Il tesoro è venduto a Parigi al banchiere Edmondo Rotschild. Il Rotschild dona 109 pezzi del tesoro e le monete d'oro al Museo del Louvre.

1894-95 — Vincenzo de Prisco scava nel fondo Vona in via Grotta a Boscoreale la villa di P. Fannio Sinistore. La villa, residenza patrizia, ha grandi ambienti affrescati. Molti affreschi sono acquistati dal Metropolitan Museum di New York.

Inizio 1900 — Il salotto dell'avvocato e magistrato onorario di Boscotrecase, Giuseppe Grizzuti (1875-1943) si apre ogni sera ai più bei nomi della letteratura napoletana. Frequentano la sua casa gli scrittori e poeti Giovanni Capurro, Ferdinando Russo, Rocco Galdieri e tanti altri personaggi del mondo dell'arte, della musica e del varietà.

1903-05 — Si rinviene a Boscotrecase nell'attuale via L. Rossi, nella proprietà del cav. Ernesto Santini, la villa di Agrippa Postumo. Il quartiere servile della villa è capace di alloggiare circa 40 schiavi addetti ai lavori nei campi. Il quartiere nobile è affrescato con decorazioni su fondo nero e rosso, in III stile pompeiano.

1905 — Viene inaugurata la linea della ferrovia Circumvesuviana da Torre Annunziata a Poggiomarino. Boscotrecase

e Boscoreale hanno una propria stazione.

1906 (7-8 aprile) — Il Vesuvio entra in eruzione. Boscotrecase è colpita dalla lava che penetra nell'abitato, nella frazione Oratorio, in due correnti di cui una investe il « Vallone » l'altra « Casavitelli ». Piazza Sant'Anna è invasa dalla lava, che prosegue verso Torre Annunziata. La corrente lavica si ferma a 5 metri dal cimitero di Torre Annunziata. L'8º Reggimento Fanteria aiuta la popolazione boschese in questo frangente. Accorrono in paese il Card. Giuseppe

Prisco ed i duchi d'Aosta, Emanuele Filiberto di Savoia e la moglie Elena d'Orleans. Matilde Serao nel suo « Sterminator Vesevo » dedica molte pagine alla descrizione di Boscotrecase invasa dalla lava.

- 1910 ca. Angelo Cirillo di Torre Annunziata impianta a Boscoreale la prima industria: il famoso Pastificio Cirillo, che giungerà a produrre circa 90 quintali di pasta al giorno e si renderà noto all'estero per l'eccellenza dei suoi prodotti.
  - L'avv. Pietro de Prisco costruisce, nella centrale via del Popolo (oggi via ten. A. Cirillo) a Boscoreale, il cinemateatro « Minerva ».
- 1910 (10 agosto) I comuni di Boscotrecase, S. Giuseppe, Ottajano, S. Gennaro e Somma formano un consorzio per avere l'acqua del Serino. Alcuni anni dopo l'acqua giunge.
- 1911 Scoppia una grave pestilenza, ma per fortuna le vittime a Boscoreale e Boscotrecase sono poche.
  - Nasce a Boscoreale ad opera del prof. Francesco Cangemi l'Associazione Culturale Operaia. Nel 1918 l'associazione si trasformerà in sezione del Partito Socialista Italiano.
- 1911 (29 settembre) Scoppia la guerra di Libia. Alcuni boschesi vi partecipano distinguendosi per coraggio. Sono da annoverarsi: Francesco Perino e Ferdinando di Lauro di Boscoreale e Raffaele Casciello di Boscotrecase, che ebbe il merito sul campo di battaglia per aver da solo trasportato a spalla un mortaio da montagna sulle alture del Gebel.
- 1913 (22 giugno) Boscoreale cede all'istituendo comune di Terzigno le frazioni Boccia al Mauro e Caprari.
- 1914 Per l'impianto dell'Acquedotto del Serino si rinvengono presso la stazione Circumvesuviana di Boscotrecase tombe cristiane del III secolo d.Cr.
- 24 maggio 1915-4 novembre 1918 I Guerra Mondiale. I boschesi danno il loro contributo nelle trincee del Carso, nei cieli e sui mari, per restituire Trieste e Trento all'Italia. Segnaliamo per Boscoreale le medaglie d'argento ten. Angelo Cirillo e s. ten. Ernesto Cirillo, a ciascuno dei quali il comune di Boscoreale ha intitolato una strada, ed il soldato Falanga Gennaro, anch'esso medaglia d'argento, tutti caduti in guerra. Il ten. Antonio de Prisco, rimasto

mutilato, ed il serg. Izzo Luigi, tornato a casa con una medaglia d'argento.

Segnaliamo per Boscotrecase il ten. Luigi Rossi ed il ten. Arnaldo Carotenuto, caduti in guerra, ai quali il comune di Boscotrecase ha intitolato una strada ciascuno; le medaglie d'argento serg. magg. mitragliere Pasquale Fioretti, del 30° Reg. Fanteria ed il fante Aniello Izzo; il capor. magg. Gustavo Fiorenzo decorato con due croci di guerra, il quale partecipò anche alla presa di Fiume nel 1919 ed il sold. Balzano Giuseppe.

- 1916 La chiesa di S. Francesco di Sales, fondata nel 1835 in contrada Casavitelli a Boscotrecase, dal can. Giuseppe Vitelli, viene eretta, grazie al card. Giuseppe Prisco, Arcivescovo di Napoli, Vicaria curata con propria giurisdizione autonoma e con la facoltà di celebrare tutti i sacramenti. Ne è primo parroco il sac. Nicola d'Acunzo di Boscotrecase.
- 1918-19 Scoppia la pestilenza detta « spagnola » che miete molte vittime a Boscoreale e Boscotrecase.
- 1920-30 La ditta Luigi di Palma di Boscoreale esegue i lavori per la sistemazione del porto del Pireo in Atene. Gli scalpellini delle due Bosco partecipano attivamente ed in grandissimo numero alla posta in opera della diga di Assuan in Egitto.
- 1922 (28 ottobre) Marcia su Roma. Il giorno dopo Re Vittorio Emanuele III conferisce l'incarico di Capo del Governo a Benito Mussolini. Ha inizio il cosiddetto « ventennio fascista ».
- 1924 (16 novembre) Viene inaugurato a Boscotrecase in piazza Annunziatella il monumento ai caduti in guerra.
- 1927 Il governo fascista sostituisce i Sindaci con i Podestà di nomina governativa. E' ultimo sindaco a Boscotrecase il prof. Daniele Matrone, che resta in carica fino all'11 giugno. Il 12 giugno è nominato podestà il cav. uff. Giuseppe Tedesco. A Boscoreale è nominato podestà l'8 giugno il comm. Giuseppe Traversi.
- 1928 In via Vittorio Emanuele a Boscoreale si scava la villa romana di Marco Livio Marcello, in proprietà Greco-Uliano. — Impresa del gen. Umberto Nobile al Polo Nord con il dirigibile « Italia » e tragica sciagura della spedizione. Il

- marinaio Antonio Polo di Boscoreale partecipa all'impresa sulla nave « Città di Milano ».
- Boscoreale, in virtù del Regio Decreto Legge n. 621 del 29 marzo, cede al nuovo comune di Pompei le frazioni Civita - Giuliana e Fossa di Valle.
- In pari data con Regio Decreto Legge n. 686 i comuni di Boscoreale e Boscotrecase vengono aggregati a Torre Annunziata.
- E' inviato quale Commissario Prefettizio Liquidatore a Boscoreale e Boscotrecase il comm. Giuseppe Ruggieri, per predisporre il passaggio dei comuni a Torre Annunziata. Il 23 maggio a Boscoreale ed il 27 maggio a Boscotrecase vengono registrati presso lo stato civile gli ultimi nati nei due comuni autonomi. Dal maggio al 12 ottobre chiusi e trasferiti gli uffici dello stato civile a Torre Annunziata, i nati, i defunti ed i matrimoni vengono registrati direttamente a Torre Annunziata. Il 12 ottobre viene Istituita a Boscoreale, a Boscotrecase ed a Trecase una sezione distaccata dello stato civile di Torre Annunziata. Viene nominato delegato del Commissario Prefettizio il dott. cav. Giovanni de Falco a Boscoreale, ed il cav. dott. Alfonso Casella a Boscotrecase.
- 1929 (30 giugno) Eruzione del Vesuvio che investe con la lava la contrada Campitello di Terzigno. La popolazione boschese aiuta economicamente gli sfortunati vicini.
- 1929 (2 settembre) Sostituiti già nel 27 i sindaci con i podestà, a Boscoreale, fraz. di Torre Annunziata, è nominato vice podestà il dott. cav. Giovanni de Falco.
- 1929-33 Trasvolate atlantiche compiute dal gen. Italo Balbo. Sugli idrovolanti «S. 55 Savoia Marchetti» vi è anche un boschese, si tratta del capitano pilota Osvaldo Sarto, nato a Boscoreale.
- 1930 Viene costruita in contrada Cangiani, a Boscoreale, la cappella della SS. Trinità, di proprietà della famiglia d'Auria. La cappella è conosciuta sotto il nome di chiesa della « beata Carmela ».
  - Si propone di unificare nel nome le due Bosco, frazioni di Torre Annunziata, con la denominazione di « Bosco Littorio », ma la proposta non ha seguito.
- 1930-37 Fiorisce l'industria dell'imballaggio dei prodotti ortofrutticoli locali (uva rosa, albicocche, cipole, cavoli ecc.)

che vengono inviati tramite ferrovia nell'Italia del nord ed in Germania. Si affermano in questo periodo a Boscoreale le segherie Carotenuto, de Stefano e Vangone.

— Contemporaneamente è fiorente a Boscotrecase ed a Boscoreale la produzione di botti e di fusti in legno. Tra le ditte più importanti ricordiamo quella Amaro, Rapicano, Epistolato, Troise, Accardi, Panariello e Gaio a Boscotrecase. Troise, Balzano e Armellino a Boscoreale.

- 1932 La chiesa di Sant'Anna in contrada Pellegrini a Boscoreale viene eretta a chiesa parrocchiale su iniziativa di mons. Egisto Melchiorri, Vescovo di Nola. Ne è primo parroco il sac. Luigi de Simone di Torre Annunziata.
- 1932 (23 luglio) L'avv. Mario Antonio Casella è nominato vice podestà a Boscotrecase, fraz. di Torre Annunziata.
- 1932-33 Sorge a Boscoreale la Scuola di Avviamento Professionale di tipo Agrario, ad opera del boschese Carmine di Palma.
- 1935 (2 ottobre) L'Italia dichiara guerra all'Etiopia. Volontari boschesi partono per l'Africa. Tra i primi caduti abbiamo il soldato Giuseppe Paduano di Boscoreale. Segnaliamo per Boscotrecase il soldato Pasquale Riccio decorato con croce di guerra e med. commemorativa.
- 1936 Viene ultimato l'edificio della Scuola Elementare in via Annunziatella a Boscotrecase.
- 1936 (Iuglio) Scoppia la guerra civile in Spagna. L'Italia interviene con un contingente di volontari. Tra i caduti di questo conflitto abbiamo il s. ten. Agostino La Rana, abitante a Boscoreale.
- 1937 La cappella dell'Addolorata e di San Giuseppe, in contrada Torretta a Boscotrecase, viene innalzata dal card. Ascalesi, Arcivescovo di Napoli, a chiesa parrocchiale. Il primo parroco è il sac. Raffaele Balzano.
- 10 giugno 1940 25 aprile 1945 Il Guerra Mondiale. I bosche-si partono per i fronti lontani: Libia, Etiopia, Somalia, Francia, Albania, Jugoslavia, Grecia, Russia. Sono tempi duri per la nostra popolazione che soffre la fame e l'occupazione prima dei tedeschi e poi degli alleati. Molti sono i soldati caduti in guerra e gli invalidi e mutilati. Tra i caduti di Boscotrecase abbiamo il capitano di marina Giuseppe Rea ed il s. ten. dell'esercito Sesto Staibano, a ciascuno dei quali è stata intitolata una strada; il soldato Pasquale

Izzo decorato alla memoria con medaglia d'argento al valor militare, conseguita sul fronte greco; ed il serg. Corrado Scalese, della Div. Brescia, morto eroicamente combattendo il 3-7-'42 ad El Alamein sul fronte egiziano. Molti anche i soldati fatti prigionieri ed internati nei campi di prigionia sia alleati sia tedeschi. Tra i reduci abbiamo il serg. d'aviazione Pasquale di Lauro, della 261\* squadriglia di cui era comandante Bruno Mussolini, con due medaglie di bronzo al valor militare.

- 1943 (2 marzo) Tragico incidente ferroviario durante la notte a Balvano (Potenza), dove periscono per asfissia in una galleria centinaia di persone che si recavano in Basilicata alla ricerca di generi alimentari ed olio. Tra le vittime vi sono alcune decine di cittadini boschesi.
- 1943 (25 luglio) Caduta del governo fascista. Scompaiono anche a Boscoreale e Boscotrecase gli emblemi ed i segni del Regime.
- 1943 (8 settembre) La radio annunzia l'armistizio con gli Alleati. I tedeschi occupano anche Boscoreale e Boscotrecase, deportando i giovani. La stazione Circumvesuviana di Boscoreale viene fatta saltare, alcune abitazioni e l'archivio dello stato civile vengono incendiate per rappresaglia. Durante un bombardamento notturno, richiamati dalla reazione antiaerea tedesca, gli alleati colpiscono la zona di Boscoreale vicina alla linea ferroviaria della Circumvesuviana, determinando la morte di circa trenta persone tra la popolazione civile.
- 1943 (14 settembre) Incursione aerea notturna degli alleati su Trecase. Vi perdono la vita 61 cittadini della frazione.
- 1943 (ottobre) Le truppe inglesi ed americane giungono a Boscoreale e Boscotrecase, abbandonate dai tedeschi in fuga. Le prime truppe alleate giungono a Boscoreale da via Grotta, accolte dalla popolazione in festa.
- 1944 (19 marzo) Il Vesuvio entrato in eruzione lancia una grande pioggia di cenere e lapilli che investe anche le due Bosco.
- 1946 (24 gennaio) Umberto di Savoia, Luogotenente del Regno, con il decreto n. 37 restituisce l'autonomia comunale a Boscoreale e Boscotrecase, distaccandole dal comune di Torre Annunziata. Il 13 marzo avviene l'effettivo distacco di Boscoreale da Torre Annunziata, con la venuta del

- Commissario Prefettizio comm. rag. Pasquale Cosomati, che reggerà l'amministrazione comunale per tutto il '46. A Boscotrecase l'effettivo distacco avviene il 15 marzo, ed anche qui è inviato quale Commissario Prefettizio il rag. Cosomati.
- 1946 (2 giugno) A guerra finita i cittadini vengono chiamati alle urne per il Referendum istituzionale: Monarchia o Repubblica. Nelle due Bosco la maggioranza vota per la Monarchia, ma gli italiani decidono per la Repubblica. Il 28 giugno Enrico de Nicola, nativo di Torre del Greco, è eletto Capo provvisorio della Repubblica Italiana dall'Assemblea Costituente.
- 1946 Nella fraz. Trecase si raccolgono firme, depositate al Ministero degli Interni, contro l'aggregazione della frazione al comune di Boscotrecase ed a favore dell'unione al comune di Torre Annunziata.
- 1947 (15 giugno) Dopo la gestione commissariale si svolgono a Boscoreale e Boscotrecase le prime elezioni amministrative del dopoguerra.
- 1947 I cittadini di Trecase si rifiutano per protesta di recarsi alle urne in occasione delle elezioni amministrative nel comune di Boscotrecase, che nel frattempo aveva avuto l'autonomia da Torre ed aveva « acquistato » di nuovo la frazione Trecase. Si recano a votare circa cinquanta cittadini.
- 1947 (29 giugno) Il Consiglio Comunale di Boscoreale, convocato per le ore 11, elegge quale sindaco (il primo nell'Italia repubblicana) il comunista rag. Alfonso Cirillo. Durante la seduta consiliare il sindaco neceletto abbraccia commosso il Commissario Prefettizio dott. Franco Di Renzo che ha retto l'amministrazione comunale facendosi apprezzare per le sue doti umane e di buon amministratore.
  - Nella vicina Boscotrecase, nello stesso giorno, il Consiglio Comunale convocato dal Comm. Pref. Aneschi elegge sindaco il dott. Nicola Ricciardi ,il quale, dopo il giuramento nelle mani del Prefetto, inizia la sua attività di amministratore l'8 luglio 1947.
- 1947-48 Sorgono a Boscotrecase le prime fabbriche di giubbe in pelle e di pantaloni. La prima è quella di Arcangelo Pepe, seguita da quella di Giuseppe Avino e Giuseppe

Ametrano. Il prodotto è venduto nell'Italia settentrionale ed all'estero.

- 1948 Boscoreale dopo vari dissidi cede le frazioni Fornillo, Flocco e Botteghelle al comune di Poggiomarino. Si recano sul posto per la delimitazione dei nuovi confini comunali l'assessore Gennaro Carotenuto ed il funzionario comunale cav. Salvatore Castaldi.
  - Fin dal 1832 era sorta una controversia tra Boscoreale e Poggiomarino riguardo la frazione Flocco e nel 1915 si era anche avuta una sentenza della Corte di Cassazione che respinaeva un ricorso del comune di Poggiomarino. La cosa durante il fascismo rimase lettera morta, ma con il telegramma del Prefetto al Commissario Pref. di Boscoreale del 29 marzo '46, ritornò violentemente alla ribalta. Il Prefetto di Napoli chiedeva al Comm. Pref. Cosomati di esprimere un suo parere in merito alla cessione della fraz. Flocco a Poggiomarino. L'8 aprile 1946 Cosomati esprime parere contrario alla cessione. Il 6 settembre '46 il Capo provvisorio dello Stato, con decreto legisl. n. 274, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, dichiara l'aggregazione della fraz. Flocco a Poggiomarino. Il nuovo Comm. Pref. dott. Franco Di Renzo in data 30 nov. '46 ricorre al Consiglio di Stato, ritenendo nullo il Decreto, ed affida all'avv. prof. Umberto Fragola l'incarico di difendere i diritti del comune di Boscoregle.

Ma alla fine del 1948 ulteriori sentenze diedero torto al comune di Boscoreale, il quale seppure a malincuore, dovette procedere alla cessione della frazione che da sempre era stata parte integrante del comune di Boscoreale. Con i 200 ettari di territorio ceduto a Pompei nel 1928 e con quest'ultimi 284 ceduti a Poggiomarino il territorio comunale di Boscoreale passa da 1.544 ettari a 1.060.

- 1949 (novembre) Viene istituito il Consorzio Veterinario tra i comuni di Boscoreale e Boscotrecase e viene redatto uno statuto.
- 1949 (dicembre) In contrada Marchesa a Boscoreale viene istituita una sezione distaccata dello stato civile.
- 1950 Viene costrulto il rione INA-CASA in via Armando Diaz e viene realizzata la fogna in via Vittorio Emanuele a Boscoreale.
- 1950 (20 febbraio) La piazza antistante il municipio di Bo-

- scoreale viene intitolata Piazza Pace.
- 1950 (dicembre) Viene istituita a Boscoreale la biblioteca comunale, intitolata all'uomo politico socialista Francesco Cangemi.
- 1951 (maggio) Si gira a Boscotrecase il film « Due soldi di speranza » per la regia di Renato Castellani e con attori protagonisti Maria Fiore e Vincenzo Musolino. La maggior parte degli attori è formata dagli stessi abitanti della cittadina vesuviana. Tra gli interpreti: Felicina Lettieri, Vincenzo Bifulco, Tommaso Balzano, Alfonso Del Sorbo, Giovanni Di Sarno, Andrea Alfano, Luigi Carotenuto, Pietro Grimaldi.
- 1952-53 Viene costruito il rione INA-CASA in via Garibaldi ed in via Giuseppe Rea a Boscotrecase. Le abitazioni sono consegnate nel 1956.
- 1952-60 Si girano a Boscotrecase e sulle pendici del Vesuvio molte scene di films. Tra i più importanti abbiamo: «Un colpo grosso alla napoletana» con Vittorio De Sica e Robert Wagner e con le comparse locali Natale Silveto e Mauro Carotenuto, il western «El cisco» con Clint Estawoold ed il giallo «Il ritorno di Fantomas».
- 1953-54 Viene realizzato l'edificio scolastico elementare in contrada Pellegrini a Boscoreale.
- 1954 Viene realizzato l'ammodernamento dell'impianto di illuminazione pubblica a Boscoreale.
- 1954 (28 marzo) In via Vesuvio a Trecase viene posta una lapide a ricordo dei caduti militari e civili dell'ultimo conflitto mondiale.
- 1954 (8 maggio) La chiesa di S. Giuseppe in contr. Marchesa a Boscoreale, costruita nel 1871, viene eretta a chiesa parrocchiale dal Vescovo di Nola, mons. Adolfo Binni. Ne è primo parroco il sac. Pasquale d'Errico.
- 1960 Viene realizzata a Boscoreale la via intitolata al pontefice Giovanni XXIII.
- 1961 Viene istituita a Boscotrecase in via Nazionale 33, fraz. Torretta, la Scuola Avviamento Professionale tipo Commerciale con Media Unificata. Il primo preside è la prof.ssa Lidia Iervolino-Uliano. I corsi sono A, B, C, D, le classi solo quattro. Gli alunni dell'anno scolastico 1961-62 sono 92, 61 maschi e 31 femmine. La scuola media sarà intitolata al cardinale Giuseppe Prisco.

- 1963 Viene realizzato l'edificio della Scuola Elementare In via Cangemi a Boscoreale.
- 1964 Piazza Vargas a Boscoreale viene abbellita con viali, aiuole e piante ornamentali, acquistando l'aspetto attuale.
- 1964-65 Si realizzano a Boscoreale le nuove strade intitolate a Francesco Cangemi, Giovanni de Falco, Luigi Oliva, Giacomo Matteotti e Antonio Gramsci.
  - Con la collaborazione della Banca Fabbrocini, viene sistemata e completata Piazza Pace.
- 1965 Vengono appaltati i lavori per la costruzione dell'edificio della Scuola Media Statale Francesco Dati, in via Giovanni XXIII a Boscoreale. L'edificio è ultimato nel sett. 1966.
  - Iniziano i lavori per la costruzione della rete dell'acquedotto di proprietà del comune di Boscoreale. Il paese fino a questa data era sprovvisto di acqua, tranne la piccola zona servita dall'acquedotto di Torre Annunziata (via Diaz e Della Rocca e poche fontanine pubbliche). Viene realizzata la fogna in via Promiscua e via s. ten. Ernesto Cirillo a Boscoreale.
- 1965 (26 maggio) Nella Basilica di San Pietro a Roma, Papa Paolo VI benedice la corona d'oro realizzata dal prof. Edmondo Chiodini per l'immagine della Madonna Liberatrice dai Flagelli che si venera nel santuario a Boscoreale.
- 1965 (30 maggio) In Nola, alle ore 12, il Vescovo mons. Adolfo Binni, innanzi ad una moltitudine di fedeli, incorona solennemente il quadro della Madonna Liberatrice dai Flagelli.
  - Il sindaco di Boscoreale, Luigi Foglia Manzillo, in occasione del ritorno della sacra immagine, consegna la chiave d'oro della città nelle mani del Vescovo, quale segno di devozione della cittadinanza alla Madonna.
- 1965 (ottobre) La chiesa di S. Maria del Suffragio in contr. Marra a Boscoreale, già cappella della famiglia Tedeschi, viene eretta a chiesa parrocchiale. Ne è primo parroco il sac. Sabato de Martino.
- 1966 Vengono consegnati i primi alloggi del rione GESCAL in via Barone Massa a Boscoreale.
- 1967 Inizia la costruzione da parte dell'I.A.C.P. del vasto rione di alloggi per lavoratori in contr. Sciusciello-Villa Regina a Boscoreale. Si concretizza così l'ampio program-

- ma della Legge « 167 » adottata dall'Amministrazione Comunale di Boscoreale nel 1964.
- 1967 (ottobre) La Scuola Media Statale di Trecase, da succursale della Scuola Media « Card. Prisco » diviene autonoma col nome di « Sancia d'Angiò». Ne è primo preside il prof. Giosuè Di Martino. Gli alunni sono 223.
- 1967 (17 dicembre) Nasce il Comitato per l'autonomia comunale di Trecase.
- 1968 Il cardinale Corrado Ursi, Arcivescovo di Napoli, consacra la nuova chiesa parrocchiale dell'Addolorata e di S. Giuseppe, costruita in forme architettoniche moderne in via Card. Giuseppe Prisco a Boscotrecase.
- 1969 Viene ultimata la costruzione del campo sportivo comunale in via Passanti a Boscoreale. Il campo è intitolato a Vittorio Pozzo.
- 1970 (3 dicembre) Esce il primo numero del periodico locale « Il Gazzettino Vesuviano » con sede a Boscotrecase.
- 1972 E' aperta al culto la chiesa parrocchiale di S. Francesco di Sales in contr. Casavitelli a Boscotrecase, costruita in forme architettoniche moderne.
- 1973 Viene inaugurato il nuovo palazzo municipale di Boscotrecase in via Annunziatella.
- 1973 (ottobre) Nasce con sede a Boscoreale il Centro Studi Archeologici di Boscoreale e Boscotrecase. Il sodalizio è sorto per la tutela e valorizzazione dei «beni culturali» boschesi.
- 1973 (13 dicembre) Proposta di legge regionale da parte del consigliere Della Paolera per l'autonomia di Trecase.
- 1974 (21 febbraio) La vecchia chiesa parrocchiale di S. Francesco di Sales in contr. Casavitelli a Boscotrecase, già chiusa al culto nel sett. 1962 perchè pericolante, crolla durante un forte temporale.
- 1974 (Iuglio) Il Consiglio comunale di Boscotrecase esprime parere favorevole all'autonomia comunale di Trecase.
- 1974 (settembre) Il Consiglio provinciale di Napoli esprime parere favorevole all'autonomia comunale della fraz. Trecase.
- 1974 (22 dicembre) Il Vescovo di Nola, mons. Guerino Grimaldi eleva a chiesa parrocchiale il santuario dedicato alla Madonna Liberatrice dai Flagelli che si venera in contr. Gesuiti a Boscoreale. Ne è primo parroco il padre Baldassarre Califano o.f.m..

- 1975 Il consigliere regionale Palumbo propone una legge regionale per l'autonomia di Trecase, essendo decaduta alla fine della prima legislatura la proposta del consigliere Della Paolera.
  - Viene realizzato l'edificio scolastico elementare in contr. Cangiani a Boscoreale.
- 1975 (giugno) Viene inaugurata la scultura del Cristo Pasquale presso l'altare maggiore della chiesa parrocchiale di S. Francesco di Sales in contr. Casavitelli a Boscotrecase. L'opera è stata eseguita dagli scultori Ciro Arcella e Giorgio Ascione o.f.m.. Alla manifestazione è presente l'Arcivescovo di Napoli, card. Corrado Ursi.
- 1976 Viene realizzata la fogna in via Croce a Boscoreale.
  1977 (novembre) La prima Commissione della Regione Campania esprime parere favorevole all'autonomia di Trecase.
- 1977 (dicembre) E' inaugurata a cura del Centro Archeologico boschese, presso la biblioteca comunale di Boscoreale, la « Mostra Fotografica di Boscoreale e Boscotrecase in epoca romana ». All'inaugurazione sono presenti i prof.ri Alfonso de Franciscis, Marcello Gigante ed Italo Sgobbo, illustri studiosi di archeologia. La mostra ha un grande successo di pubblico.
- 1977 (16 dicembre) In seguito ad un sopralluogo eseguito dall'ispettore archeologo dott. Stefano De Caro, la Soprintendenza Archeologica di Napoli, diretta dal prof. Fausto Zevi, sospende i lavori relativi alla costruzione del fabbricato A nel cantiere Gescal in contr. Villa Regina a Boscoreale. Si rinviene del materiale archeologico appartenente presumibilmente ad una villa romana.
- 1978 (11 gennaio) Grazie all'intervento del Soprintendente Archeologico prof. Fausto Zevi e della Direttrice degli Scavi di Pompei dott.ssa Giuseppina Cerulli Irelli, iniziano nel cantiere Gescal in contr. Villa Regina a Boscoreale i sondaggi per l'esplorazione della villa romana ivi da poco individuata.

Dirige i lavori di esplorazione il dott. Stefano De Caro, coadiuvato dall'assistente Vincenzo Matrone. I lavori, eseguiti dalla ditta Vitielio di Pompei, proseguono ancora oggi, dando ottimi risultati scientifici. La zona è sorvegliata giorno e notte dagli agenti di custodia dell'Ufficio scavi di Pompei.

- 1978 (maggio) Viene pubblicato il volume « Boscoreale-Boscotrecase (Note storiche dalle origini al 1906) » di Angelandrea Casale ed Angelo Bianco, edito da « Il Gazzettino Vesuviano ». Il volume, ampiamente illustrato, è la prima opera storica in assoluto sui due comuni vesuviani.
- 1978 (Iuglio) Viene eletto Presidente dell'Amministrazione Provinciale di Napoli il cittadino di Boscotrecase dott. Giuseppe Balzano.
  - Il Consiglio regionale vota all'unanimità l'autonomia di Trecase.
- 1978 (agosto) Iniziano i lavori per la costruzione dell'edificio della Scuola Media Statale nel piazzale antistante il palazzo municipale di Boscotrecase.
- 1978 (15 ottobre) Un tratto di via Carlo Alberto a Boscotrecase viene intitolato al vice brigadiere dei carabinieri Salvo d'Acquisto. Viene scoperta anche una targa con la motivazione che diede luogo alla concessione della medaglia d'oro alla sua memoria.
- 1979 (26 gennaio) Il Presidente della Giunta regionale emana il decreto di ammissione al Referendum da tenersi nel comune di Boscotrecase per l'autonomia della fraz. Trecase.
- Oggi: Boscoreale, comune in provincia di Napoli, da cui dista Km. 24 ed in diocesi di Nola;
  - a 55 m. sul livello del mare (centro urbano); abitanti 21.847 (all'1-12-78);
  - è servito dalle FF.SS., linea Cancello-Torre Annunziata e dalla ferrovia Circumvesuviana, linea Napoli-Poggiomarino, via Pompei; dipende per l'amministrazione della giustizia dalla Pretura di Torre Annunziata; ha una propria stazione Carabinieri; frazioni: Pellegrini, Marchesa, Cangiani, Marra; è amministrato da una coalizione D.C., P.S.I., P.S.D.I., sindaco: dott. Francesco Balzano, vice sindaco: dott. Domenico Pagano, assessori: avv. Gennaro Balzano, dott. Francesco Casillo, prof. Fulgo de Caro, sig. Luigi Foglia Manzillo, sig. Francesco Marigliano; parrocchie: Immacolata Concezione, parr. don Giovanni Salvato, Madonna Liberatrice dai flagelli, parr. don Gerardo Napolitano, Sant' Anna in contr. Pellegrini, parr. don Pellegrino De Luca, San Giuseppe in contr. Marchesa, parr. don Pasqualino d'Errico, SS. Vergine del Suffragio in contr. Marra, parr. don Sabato Di Martino; ha una Scuola Media Statale

intitolata a Francesco Dati e due Circoli didattici per le Scuole Elementari; ha una filiale della Banca Fabbrocini; due uffici postali, uno nel capoluogo ed un altro in contr. Marchesa.

 Boscotrecase, comune in provincia di Napoli, da cui dista Km. 23 ed in diocesi di Napoli;

a 92 m. sul livello del mare nel quartiere Annunziatella e 102 m.s.l.m. nella frazione Trecase; abitanti resid. 20.456 (all'1-12-78);

è servito dalla ferrovia Circumvesuviana, linea Napoli-Poggiomarino, via Pompei; dipende per l'amministrazione della giustizia dalla Pretura di Torre Annunziata; ha una propria stazione Carabinieri; quartieri: Annunziatella. Oratorio, Casavitelli; frazioni: Trecase; è amministrato da una coalizione D.C.-P.S.D.I. (dimissionaria), sindaco: dott. Salvatore Buono, vicesindaco: sig. Raffaele Izzo, assessori: sig. Luigi Acunzo, sig. Ciro Grieco, dott. Salvatore La Porta, sig. Vincenzo Matrone, sig. Giuseppe Villani; parrocchie: Ave Gratia Plena, parr. don Romualdo de Rosa, Sant'Anna, parr. don Ettore Mancini, S. Francesco di Sales, parr. don Salvatore Save, Addolorata e S. Giuseppe, parr. don Giovanbosco Caraviello, S. Maria delle Grazie, parr. don Ciro Esposito; ha due Scuole Medie Statali, una nel capoluogo intitolata al card. Giuseppe Prisco, l'altra in Trecase, intitolata alla regina di Napoli Sancia d'Angiò ed un Circolo didattico per le Scuole Elementari; ha una filiale del Banco di Napoli; due uffici postali, uno nel capoluogo ed un altro in Trecase.